

La Provincia avvierà il cantiere entro l'autunno, dopo i tanti solleciti

Più sicurezza con la nuova pista ciclabile

Percorso previsto lungo la Bastia, a Giovecca La zona teatro di numerosi incidenti stradali

di Mario Scarponi **CORRISPONDENTE 12/9/07**

LUGO. Si inizierà a costruire entro l'autunno la nuova pista ciclabile di Giovecca. Lo assicura l'assessore provinciale ai Lavori pubblici ed alla Viabilità, Marino Fiorentini, rispondendo ai nume-

rosi solleciti provenienti dai residenti della zona e, da ultimo, alla richiesta ufficiale in merito avanzata dal consigliere provinciale di Forza Italia, Cesare Bedeschi.

«L'abitato di Giovecca, e la soluzione del problema della sicurezza stradale, rientrano tra le priorità - ha rimarcato Fiorentini -. La Provincia ha redatto il progetto definitivo di un tratto di pista ciclopedonale lungo 300 metri, da realizzare all'interno dello stesso abitato. Conseguentemente, sono state definite le procedure di esproprio necessarie all'approvazione del progetto esecutivo».

Accordi per gli espropri. In questa fase, si stanno completando gli accordi con i soggetti privati interessati all'esproprio per l'acquisizione delle aree.

«Resta da definire un solo accordo in quanto non è stato ancora possibile incontrare il titolare. Il tutto dovrebbe concludersi entro le prossime settimane - aggiunge l'assessore -. Successivamente si procederà all'approvazione del progetto esecutivo. Poi sarà pubblicato il bando di gara».

Salvo imprevisti, si prevede di avviare i lavori di realizzazione del percorso ciclopedonale entro l'autunno. Per la conclusione degli stessi, è stimabile la data del febbraio-marzo 2008.

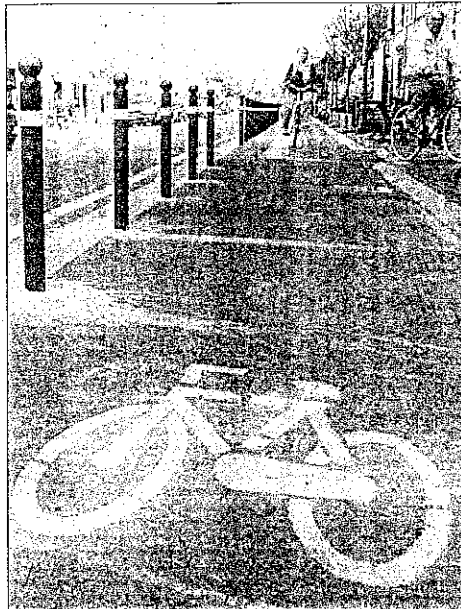
Bedeschi si è dichiarato soddisfatto della risposta giunta dall'amministrazione provinciale.

Numerosi incidenti stradali. Il rappresentante di Fi si era convinto a presentare la richiesta constatando il verificarsi frequente e costante di numerosi in-

cidenti stradali nell'abitato di Giovecca, in diversi casi con grave coinvolgimento di pedoni e ciclisti, investiti e feriti da automezzi.

Urgenza per i residenti. «L'intervento è stato più volte richiesto dalla comunità locale, anche tramite la propria consulta di decentramento - aveva sostenuto Bedeschi -. La rea-

lizzazione dei lavori è stata costantemente rimandata, tradendo le aspettative degli interessati. Tale progetto riveste carattere di necessità ed urgenza per i residenti».



I lavori dovrebbero concludersi nel febbraio del 2008

Di qui la pronta e sollecita risposta da parte della Provincia, che ha assicurato la prossima realizzazione del percorso ciclopedonale.

Mario Scarponi

Diversi gli interventi già realizzati I lughesi preferiscono la bicicletta, "protetti" da auto e camion Altri progetti allo studio

LUGO. La pista verrà realizzata sul lato destro della strada provinciale Bastia, e sarà lunga circa 300 metri, più o meno nel tratto compreso fra la casa del popolo e la chiesa. La larghezza del percorso, di quasi due metri e mezzo, garantirà in ogni caso alle biciclette di procedere in entrambi i sensi di marcia.

Ad intervento concluso, le dimensioni della strada raggiungeranno i sette metri, comunque sufficienti per consentire la normale circolazione stradale ad automezzi e camion.

La pista sarà poi tenuta separata dalla carreggiata da un doppio cordolo, oltre che da un'aiuola di circa cinquanta centimetri. Il costo del progetto è stato quantificato complessivamente in 450.000 euro, per la cui copertura saranno stanziati 170.000 euro dall'amministrazione comunale di Lugo e 280.000 euro invece dalla Provincia di Ravenna.

Di piste ciclabili pare che il Lughese sia parecchio attratto. Se ne sente la necessità soprattutto da parte dei residenti che prediligono muoversi in bicicletta, e preferiscono farlo nella massima sicurezza, "protetti" da auto e camion. Progetti di percorsi ciclopedonali sono tuttora allo studio anche per Bagnara, Lugo, Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno.

Interventi analoghi a quello di Giovecca sono stati realizzati di recente in altre frazioni di Lugo, ad Ascensione, a Belricetto, a Ca' di Lugo, a San Bernardino ed a San Lorenzo. (m.s.)



Si festeggia il 40° del Gruppo lughese degli alpini

Una settimana per gli alpini Eventi ed iniziative in calendario dal 15 al 23 settembre

LUGO. Una settimana ricca di eventi, all'insegna di celebrazioni in onore degli alpini. È quella organizzata dal Gruppo lughese degli alpini (un tempo con quasi 400 associati, oggi ridotti a 219), in occasione del 40° della propria istituzione, ed in calendario dal 15 al 23 settembre prossimi.

«Si tratta di una manifestazione non esclusivamente tipica di una forza d'arma - ha detto il capogruppo Guerriero Baroni - ma con una forte impronta solidale, come ogni altra nostra iniziativa in vari settori (calamità naturali, persone anziane od in stato disagio, banco alimentare, ecc.). Gli alpini lughesi, in ogni momento di disagio collettivo, hanno sempre svolto un ruolo importante. Questa nostra manifestazione è rivolta a tutta la popolazione, a coloro disposti ad esternare, al nostro fianco, lo spi-

rito giovane del volontariato. La settimana celebrativa è densa di momenti capaci di coinvolgere la collettività (presentazione di un libro, mostra fotografica e due concerti a tema) rinfrescando quei valori di pace e di unità da sempre riconosciuti un bagaglio storico delle "Penne nere».

L'evento è appoggiato dall'amministrazione comunale, «per il ruolo importante che il Gruppo alpini lughese svolge, attraverso le numerose iniziative di solidarietà messe in campo», ha detto il vicesindaco Fausto Cavina, anch'egli alpino.

Per quanto riguarda il programma, si inizia il 15 settembre, alle ore 17 all'aula magna del Liceo classico, con la presentazione del libro di Vittorio Tampieri "Penna nera-Roccia e cuore". Alle 20,30, in centro storico, seguirà un concer-

to di una fanfara, con musiche alpine.

Il 16 settembre si apre con l'alzabandiera e la deposizione di corone in piazza Baracca. Seguirà una funzione religiosa, l'inaugurazione, alla sede dell'Ascom, dell'esposizione fotografica "Immagini della steppa" (visite fino al 23, dalle 16,30 alle 19).

«Si tratta di una rassegna di foto per rammentare - ha sottolineato Remo Caravita, del locale direttivo Alpini - il sacrificio degli alpini, lo strascico di dolore e di sangue lasciato sulle bianche steppe della Russia, durante la seconda guerra mondiale».

Il secondo weekend (22 e 23 settembre) prevede un concerto, al Rossini, di canti alpini, ed il pranzo sociale, con consegna di riconoscimenti ai soci.

Amalio Ricci Garotti

Corsi e lezioni di tutti i generi

Presentato il programma dell'Università per adulti Domani serata speciale. Molte le novità introdotte

CORRISPONDENTE 12/9/07

LUGO. L'Associazione per lo sviluppo della cultura ha illustrato il programma dei corsi e dell'attività dell'Università per adulti, in partenza il 15 ottobre prossimo.

La presentazione allargata al pubblico è in calendario per domani sera, a partire dalle ore 21, nell'aula magna del liceo classico, in piazza Trisi. La serata è affidata alla conduzione di Paolo Parmiani che anticiperà il contenuto delle lezioni fra le "piccole degustazioni" offerte dai docenti di lingua straniera e le canzoni interpretate da Marzia.

I corsi proposti sono circa un centinaio, affiancati da una ricca attività di laboratorio che valorizza la manualità con lezioni di ceramica, mosaico, decoupage, lavorazione del feltro, creazione di gioielli e di capi di abbigliamento, pittura su

stoffa, tecniche pittoriche. Sono compresi in questo ambito anche i laboratori di tecnica fotografica e di antiche danze della tradizione popolare emiliano romagnola. Fra i corsi acquistano un'importanza sempre maggiore gli argomenti legati all'informatica e l'insegnamento delle lingue straniere.

Oltre al tradizionale inglese, giunto al 6° livello di approfondimento, sviluppato anche attraverso lezioni di letteratura, gruppi di ricerca e incontri con madrelingua, e ai classici francese, spagnolo e tedesco, si sono aggiunti negli anni il portoghese, il russo, l'arabo, il giapponese ed anche il cinese.

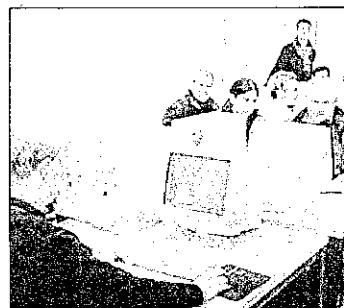
La parte del leone l'esercitano i corsi inseriti nel più generale capitolo "cultura". La scelta spazia dalla climatologia, alla tutela del ri-

Le iscrizioni si possono effettuare in segreteria fino al 28 settembre

sparmio, dalla storia militare a quella dell'agricoltura, dal teatro alla gastronomia molecolare, dalla scrittura creativa al giardinaggio, dalla biologia marina al giornalismo, novità di quest'anno.

I corsi, della durata di due ore, sono articolati in annuali e periodici, da ottobre a gennaio e da gennaio ad aprile. Le iscrizioni si possono effettuare presso la segreteria dell'Università per adulti in via Baracca 3, fino al 28 settembre.

Durante quel periodo,



L'Università organizza due incontri aperti al pubblico. Lunedì 17 settembre il giornalista Claudio Marabini parlerà di "Giornalismo e terza pagina" mentre venerdì 21 settembre Piergiorgio Costa presenterà lo spettacolo "1900-1950: 30 canzoni per cinquant'anni" con musiche eseguite da Vittorio Bonetti alla voce e tastiere e Bruno Amore al sax. Entrambi gli incontri si svolgeranno a partire dalle 21 nella sede di liceo classico e nel chiostro del Carmine.

Monia Savioli

Parte sabato un ricco programma di eventi allestito per celebrare lo storico gruppo fondato nel 1967 Gli Alpini lughesi soffiano su quaranta candeline

LUGO - "Lasciare una traccia della nostra identità all'interno della comunità locale, un segno indelebile di ciò che siamo stati e che continueremo ad essere, malgrado col passare del tempo, il nostro numero sia destinato inesorabilmente a decrescere". E di storie da raccontare, esperienze di cui offrire testimonianza, gli Alpini di Lugo ne avranno certamente parecchie nella settimana compresa tra il 15 e il 23 di settembre, settimana durante la quale saranno celebrati i primi 40 anni di vita dello storico gruppo lughese - che conta ancora oggi quasi 300 iscritti. Nutrito il programma, ricco di momenti di festa così come di manifestazioni culturali e importanti momenti istituzionali. L'inaugurazione dei festeggiamenti sarà affidata allo scrittore



Una settimana di eventi per celebrare i primi 40 anni degli Alpini lughesi

Vittorio Tampieri che alle 17 di sabato 15 settembre, presso l'aula magna del liceo classico di Lugo, presenterà il suo nuovo libro "Penna nera - roccia e cuore", opera che

ripercorre la storia del gruppo lughese. "Ho voluto ricordare le persone - anticipa l'autore - più che una serie di eventi ho ripercorso la storia del gruppo attraverso le

esperienze di personaggi che ho avuto la fortuna di conoscere". La giornata successiva, domenica 16 settembre, sarà dedicata ai festeggiamenti di carattere istituzionale. Alle 9.30 si terrà l'alza bandiera in piazza Baracca e la deposizione della corona ai caduti, seguirà la messa alla chiesa del Pio Suffraggio e, intorno alle 11, presso la sala Mostre Ascom, sarà inaugurata l'esposizione fotografica "Immagini dalla Steppa", una raccolta di foto originali della campagna di Russia - inverno 1942-1943. L'ingresso all'esposizione è gratuita e aperta al pubblico dal 16 al 23 settembre, tutti i giorni dalle 16.30 alle 19. Sabato 22 settembre appuntamento

alle 21 al teatro Rossini, dove si esibirà il Coro Ana di Milano, che diretto dal maestro Massimo Marchesotti, intonerà i tradizionali canti alpini e della montagna. I festeggiamenti si chiuderanno poi domenica 23 settembre con il pranzo sociale presso il ristorante "Ala d'Oro", occasione in cui saranno assegnati riconoscimenti ai soci fondatori e meritevoli. "Il gruppo Alpini - spiega il vicesindaco di Lugo Fausto Cavina, nonché membro attivo del gruppo alpini Fausto Galliani - si è sempre distinto nel sociale facendosi promotore di valori universali, in primis la solidarietà verso chi è più debole".

Luca Retini

L'associazione cittadina conta oggi ben 300 iscritti

Il 'cuore alpino' di Lugo batte forte per festeggiare i primi 40 anni

Sabato inizia una serie di manifestazioni sulle 'penne nere'

NELLA pianeggiante Lugo batte un cuore 'alpino': sono infatti 40 anni che il Gruppo Alpini di Lugo è attivo e organizza iniziative sia per mantenere viva la memoria di questo storico Corpo militare sia per portare aiuto agli altri, in caso di calamità, ma anche per le necessità quotidiane, specie degli anziani e dei più poveri. E ora il Gruppo Alpini di Lugo si prepara a festeggiare i suoi 'primi 40 anni', con una serie di iniziative che partiranno sabato e si concluderanno domenica 23 settembre. Il primo appuntamento, sabato alle 17 nell'aula magna del liceo classico, sarà la presentazione del libro 'Penna nera-roccia e cuore', scritto dall'alpino lughese Vittorio Tampieri: il libro, che ripercorre la storia del gruppo lughese, sarà distribuito a tutti gli intervenuti. Di seguito, alle 20.30, in largo Baruzzi ci



GLI EVENTI
Sarà presentato un libro di Tampieri, al 'Rossini' lo storico coro dell'Ana Milano

sarà un concerto della Fanfara Alpina, con ciambella e vino per tutti. Domenica, alle 9.30 l'alzabandiera davanti alla Rocca e la deposizione di una corona ai Caduti davanti al Monumento di Baracca. Seguirà, alle 10, la messa al Suffragio, e alle 11, nella sala dell'Ascom, l'inaugurazione della mostra fotografica 'Immagini della Steppa', foto inedite sulla cam-

pagna degli Alpini in Russia nel '42-'43. La mostra sarà visitabile fino al 23 settembre dalle 16,30 alle 19, e già

si sa che sarà visitata da molte scolaresche (Per gruppi e prenotazioni, telefono 346/3308497). Le iniziative proseguiranno sabato 22, con il concerto di canti alpini e di montagna che si terrà alle 21 al teatro Rossini. Protagonista sarà il

più 'antico' coro di Alpini, l'Ana di Milano. L'appuntamento conclusivo sarà domenica 23, alle 13 al ristorante Ala d'Oro, per il pranzo sociale e la consegna dei riconoscimenti ai soci fondatori e meritevoli. L'iniziativa è stata presentata da quattro 'storici' alpini lughesi: (nella foto sopra) il vicesindaco Fausto Cavina, lo scrittore Vittorio Tampieri, Guerriero Baroni e Renzo Caravita, capogruppo e vice capogruppo degli Alpini di Lugo. Ampio spazio è stato dato al libro, che, ha spiegato l'autore, «non vuole essere un freddo elenco di eventi, ma la storia umana di persone che hanno dato tanto per aiutare gli altri, intervenendo anche in tragedie come il terremoto del Friuli e il Vajont. Ho voluto ricordare alcune figure celebri di alpini lughesi, tra cui 'Toto' Cicognani, Enrico Svegli, Luigi Bresadola, 'Cecchino' Dosi e altri ancora».

Lorenza Montanari

LUGO

Cori e incontri per festeggiare le 'penne nere'



Servizio a pagina XVII

MERCOLEDÌ 12 SETTEMBRE 2007 il Resto del Carlino

CARLINO 12/9/07

La 24 ore di calcio 'regala' 6mila euro al Brasile

AMMONTA a 6.250 euro l'assegno che la società 'Lugo Calcio Stuoie' ha consegnato alla Fondazione Sao Bernardo quale ricavo dell'ultima edizione della '24 ore di calcio', la maratona svoltasi il 3 agosto. Un'iniziativa che ha visto scendere in campo circa 550 calciatori di ogni età. «Siamo veramente soddisfatti per la riuscita della manifestazione — dice Mauro Bartolotti, dirigente delle Stuoie che hanno organizzato la

'24 ore' — e nel ringraziare i volontari della nostra società e gli sponsor grazie ai quali è stato realizzato l'evento, vorrei sottolineare l'ottimo risultato economico che ci permette di continuare ad aiutare Sao Bernardo». Bartolotti poi coglie l'occasione per ringraziare le aziende (Viic, Gamie e Idrotermica Valli) «che si stanno adoperando, assieme alla nostra società, nella ristrutturazione degli impianti dello stadio Muccinelli. Un la-

vorò riguardante spogliatoi, recinzioni, illuminazione e messe a norma. Con queste forze stiamo rimettendo in funzione le strutture del 'Muccinelli', impianto ora frequentato ogni giorno da oltre 100 calciatori per allenamenti e partite. Riportando lo stadio alla piena funzionalità, grazie anche al contributo del Comune, dimostriamo la nostra piena volontà di riportare il calcio lughese agli antichi fasti».

LA VOCE 12/9

Trovata lista di nomi di 400 militari lughesi morti nella Grande Guerra Dalla polvere, l'elenco dei caduti

LUGO - Il servizio archivi del Comune di Lugo ha rinvenuto un vecchio elenco di militari lughesi deceduti nel corso della Grande Guerra. I dati dell'elenco, inseriti in un tabulato, saranno presto on line sul sito del Comune. L'elenco riporta i nomi degli oltre 400 caduti lughesi nella Prima Guerra mondiale. Si è ritenuto utile metterne il contenuto a disposizione di studiosi e appassionati di storia, oltre che dei discendenti e parenti di coloro che persero la vita nel conflitto. I dati contenuti sono molteplici (grado militare, cognome e nome,

paternità e maternità, luogo e data di nascita, corpo militare di appartenenza, luogo, data e causa della morte) ma non sempre precisi e completi. Si deve tener conto che l'elenco originale, pur non datato, è sicuramente immediatamente successivo alla fine della guerra, tanto da comprendere diversi militari dati per morti, pur essendo solamente dispersi e poi cancellati in quanto ritrovati vivi. A quasi un secolo di distanza dal conflitto, anche il ritrovamento e la diffusione dell'elenco, ci consente oggi di ricordare i nostri caduti.

Auto storiche, "amatori" a convegno

I collezionisti lughesi preparano la trasferta per il meeting di Imola

LUGO. Fervono i preparativi dei lughesi in vista della grande mostra scambio di Imola. I numerosi proprietari di mezzi storici a due o quattro ruote, residenti nell'area lughese, stanno completando il maquillage dei propri cimeli, in vista dell'approssimarsi della kermesse, organizzata dal Crame di Imola ed in calendario nelle giornate del 14, 15 e 16 settembre lungo il circuito dell'autodromo "Enzo Ferrari".

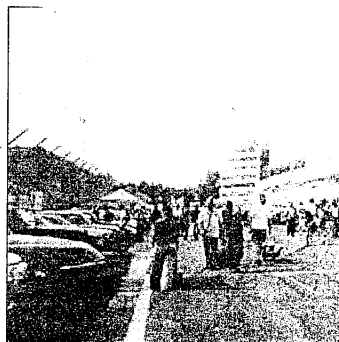
«Si tratta di un appuntamento al quale non si può mancare - dice il proprietario di una fiammante Mga spider del 1957 e di qualche altro pezzo pregiato - non solo per proporre la

mia vettura, ma per ammirare i vari pezzi esposti. Questo è un mondo sempre pieno di sorprese. E' una visita, se si vogliono conoscere tutti i dettagli, che richiede molto tempo. Buona quindi l'idea di aumentare di un giorno (tre anziché due) i tempi della manifestazione».

Per coloro indotti a pensare che questo tipo di hobby possa essere coltivato solo dalle persone adulte ed anziane, si deve ricordare. Capita infatti di vedere giovani (anche ventenni) lungo le nostre strade alla guida di vetture o moto storiche. "tirate a lucido", come si dice di solito. Ancora di più lo si può constatare ai raduni, ormai inseriti in tutte le sagre di paese, frequentati, in buona parte da giovani e da adulti con bambini piccoli.

«E' una passione, tra l'altro, non certo dispendiosa - sostiene uno dei tanti collezionisti -. Non c'è bisogno di avere vetture eccezionali tipo Ferrari, Maserati, Por-

Un'immagine dall'edizione svoltasi nel 2006, all'autodromo di Imola



sche, Jaguar o simili. Basta accontentarsi, come faccio io, di una 500 D (la prima serie, ultraquarantennale, con porte apribili in avanti), acquistata in buone condizioni generali ad un prezzo contenuto. E' ancora per-

fettamente circolante, anche se va guidata con una certa attenzione, soprattutto per non creare problemi al traffico dei veicoli normali. La sua guida mi appaga a pieno».

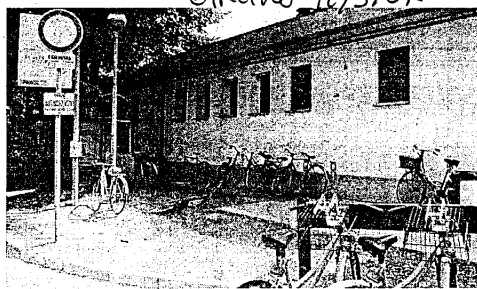
Amalio Ricci Garotti

STAZIONE NUOVA PROTESTA DEI PENDOLARI: «ORA C'E' UN INCREDIBILE CAOS»

'Ridateci la rastrelliera per le biciclette'

«RIDATECI la rastrelliera: da quando non c'è più, il piazzale della stazione versa in uno stato di degrado». E' questo, in sintesi, il messaggio che il Comitato pendolari Lugo-Bologna lancia nuovamente al Comune lughese, puntando il dito sulla situazione che si è venuta a creare in seguito all'eliminazione del supporto per le bici. Dice il Comitato: «Per far posto ai lavori del sottopasso della stazione ferroviaria, il Comune ha deciso, mesi fa, di far sparire dal piazzale della stazione la rastrelliera con la relativa tettoia per le biciclette. Ma visto che gli utenti del treno non sono spariti, anzi con tutta probabilità sono anche aumentati, il risultato è sotto gli occhi di tutti: bici sparse ovunque, appoggiate alle reti metalliche, agli alberi, ai muri, spesso in stato di degrado essendo esposte alle intemperie».

In effetti, basta recarsi sul luogo per prendere atto della situazione: ogni giorno (e la situazione è



destinata a peggiorare con l'inizio delle lezioni in tutte le scuole), davanti alla stazione (nella foto), ci sono decine e decine di bici, in gran parte ammassate alla recinzione di pietra o accatastate dietro la pensilina degli utenti delle corriere, forse per tentare di tutelarle da potenziali furti o proteggerle dalle intemperie. A tutti i pali della luce e dei cartelli pubblicitari è 'ancorata' una bici, qualcuna per terra e c'è anche chi, con particolare fantasia, sceglie di appendere la

bicicletta alla cima della recinzione. L'impressione che infine se ne ricava, è di una 'gara' a chi riesce ad assicurarsi il 'posto bici' meno 'a rischio'. Ad accrescere il malumore del Comitato pendolari c'è stato poi, poche sere fa, un episodio spiacevole: un uomo, con tutta probabilità ubriaco, ha avuto la 'bella idea' di mettersi a scaraventare in mezzo alla strada tutte le bici che non erano ancorate ad un palo di sostegno, creando tanto caos da rendere necessario l'intervento della Polizia di Sta-

to, che ha provveduto a fermarlo. Dalle testimonianze dei presenti, si è potuto intuire che probabilmente l'uomo era in cerca di una bici da 'prendere al volo', ma non trovandone nessuna priva di antifurto è stato preso dalla rabbia e ha cominciato a gettarle in strada.

Prosegue il Comitato: «Quanto dovrà durare questo stato di degrado che disincentiva l'uso della bicicletta e dei mezzi pubblici, uso che, a parole, Comune e Ferrovie vogliono favorire? Probabilmente ciò è dovuto al fatto che nessuno dei nostri amministratori usa abitualmente il treno, tanto meno la bici per andare in stazione. Le bici comunali, invece, benché quasi sempre inutilizzate, hanno due piccole rastrelliere nel piazzale e il parcheggio per le moto è quasi sempre inutilizzato, probabilmente per la paura di furti». E conclude: «Per riavere la rastrelliera dovremo forse raccogliere altre firme come abbiamo fatto per ottenere il rispetto delle strisce pedonali?».

Lorenza Montanari

Carluco 12/9/07

TROVATO ELENCO

Grande Guerra, i Caduti lughesi

IL SERVIZIO archivi del Comune di Lugo ha rinvenuto un vecchio elenco di militari lughesi morti nella Grande Guerra. La lista riporta i nomi degli oltre 400 Caduti lughesi nella 1ª Guerra mondiale e il Comune ha ritenuto utile metterla a disposizione di studiosi e appassionati di storia, oltre che di discendenti e parenti di chi perse la vita nel conflitto. L'elenco sarà inserito on line nel sito del Comune di Lugo, per poter essere consultato da tutti. I dati contenuti sono molteplici (grado militare, cognome e nome, paternità e maternità, luogo e data di nascita, corpo militare di appartenenza, luogo, data e causa della morte) ma non sempre precisi e completi, visto che comprende anche militari dati per morti, essendo dispersi. Chiunque ne sia in possesso potrà proporre l'inserimento di ulteriori informazioni e correzioni.

Dopo le proteste dei proprietari di alloggi sfitti, Ato rivede regolamenti e parametri

Casa disabitata, tariffa azzerata

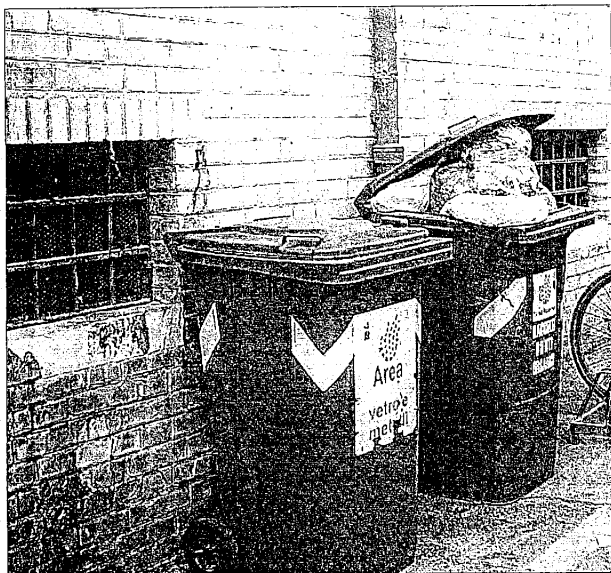
Non si pagherà più la tassa rifiuti sugli immobili vuoti

Casa vuota. Disabitata, tutto l'anno. Fino a poche settimane fa, anche su questi immobili, Ato, l'Agenzia di ambito territoriale, prevedeva che si pagasse la tassa rifiuti. E piuttosto salata. Facendo un calcolo semplice - a tot metratura equivaleva un numero presunto di occupanti virtuali. Questo il giochino che permetteva

ad Ato di stabilire una tariffa reale. I cittadini lughesi hanno stor- to il naso, hanno protestato vivacemente e i sindaci si sono fatti portavoce di una revisione dei parametri. Ed ecco che Ato ha provveduto alla revisione dei parametri utilizzati su scala provinciale per determinare le tariffe rifiuti delle case vuote. A partire da

quest'anno nessuna tariffa è dovuta per le utenze domestiche disabitate e per le abitazioni occupate saltuariamente e comunque per un periodo inferiore a 180 giorni l'anno, la tariffa da pagare verrà calcolata prendendo a riferimento i valori relativi a due occupanti

LUGO - Che quei parametri fossero da rivedere, che quelle tariffe fossero eccessive l'avevano sostenuto prima i privati cittadini, poi, addirittura, i sindaci della Bassa. Quelle tasse sui rifiuti applicate alle case disabitate o agli alloggi occupati saltuariamente - tariffe calcolate in base alla metratura dello stabile - non sembravano - effettivamente - ispirate a quei criteri di efficienza, efficacia ed economicità cui dovrebbe tendere Ato, l'agenzia di ambito territoriale - l'ente che stabilisce le norme e i regolamenti poi applicati da Hera. Dopo la levata di scudi dei sindaci della Bassa - incalzati da cittadini furanti - Ato, ha provveduto alla revisione dei parametri utilizzati per determinare le tariffe rifiuti delle case vuote. "Nelle scorse settimane l'assemblea dei sindaci dell'Ambito Territoriale di Ravenna ha approvato le tariffe del servizio per la gestione dei rifiuti urbani su scala provinciale, nonché le regole per le riduzioni e le agevolazioni per l'anno corrente. "Nelle regole definite - spiega il presidente di Ato



Dopo le proteste, arrivano gli sconti: tariffa azzerata per le case vuote

Andrea Mengozzi - da segnalare, fra i cambiamenti più importanti, la modifica degli elementi che inducono all'applicazione della tariffa per gli utenti

domestici. Infatti, a partire da quest'anno nessuna tariffa è dovuta per le utenze domestiche disabitate". Un bel cambiamento, non c'è che dire. Finora, in-

fatti, anche se la casa era disabitata, la tassa era servita, per di più calcolata in modo virtuale. In poche parole Ato stabiliva che a tot metratura equivaleva

un numero presunto di occupanti. Insomma, si sborsava anche se non si produceva alcun rifiuto. Con il nuovo regolamento - documentando consu-

mi annui inferiori a 20 Kw/ora di energia elettrica ed a 4 metri cubi di acqua - non si pagherà nemmeno un euro. "Per le abitazioni occupate saltuariamente e comunque per un periodo inferiore a 180 giorni l'anno - continua Mengozzi - la tariffa da pagare viene calcolata prendendo a riferimento la categoria 2, cioè due occupanti, e, su richiesta da effettuare ad Hera, sarà anche riconosciuta una riduzione del 50% della parte variabile. Il nuovo regolamento - valido in tutta la provincia - prevede anche per le utenze domestiche non residenti la possibilità di accedere alle riduzioni di quota variabile per i rifiuti conferiti in raccolta differenziata. Per i Comuni dell'Area Lughe- se, questa è una prima tappa del percorso avviato da Ato per rendere più omogenee le tariffe su scala provinciale, tariffe che nell'anno in corso saranno soggette a incrementi medi contenuti pari a 0,6 % (inferiore all'inflazione programmata) per gli utenti domestici e di 1,9% per gli utenti non domestici.

Andrea Conti